vinetur

La vendemmia 2026 delle uve da vino in California è in anticipo di settimane in gran parte dello Stato.

Acini più piccoli e rese inferiori dopo un marzo caldo e una fioritura perturbata, con le prime raccolte che mostrano frutto concentrato.

venerdì 2 ottobre 2026



La vendemmia 2026 delle uve da vino in California è in anticipo di settimane rispetto alla norma in molte regioni, con produttori e vinificatori che segnalano acini più piccoli, rese inferiori e i primi segnali di un'ottima qualità delle uve dopo una stagione segnata da un clima caldo a marzo e da condizioni perturbate durante la fioritura primaverile.

Il quadro della vendemmia anticipata è emerso in un'anteprima sulla vendemmia pubblicata giovedì da Wine Institute e rilanciata da Wine Industry Advisor. Il rapporto ha indicato che i vigneti in tutto lo Stato sono entrati in raccolta prima del solito, con produttori dalla North Coast alla Central Coast che descrivono sapori concentrati, acidità vivace e una fresca caratterizzazione varietale in uve già in cantina.

Secondo l'anteprima, un marzo insolitamente caldo ha anticipato la stagione vegetativa. In seguito, pioggia e forti venti durante la fioritura hanno ridotto l'allegagione in molte aree, lasciando grappoli più spargoli, uno sviluppo irregolare degli acini e livelli di produzione più bassi. I produttori hanno detto che questi acini più piccoli si stanno ora traducendo in una maggiore concentrazione aromatica, anche se il volume complessivo sembra inferiore al solito.

Questa combinazione di rese più basse e raccolta anticipata potrebbe avere effetti che vanno oltre il vigneto. Se le vendemmie più contenute dovessero confermarsi in più regioni, cantine e acquirenti di uve potrebbero trovarsi con una disponibilità più stretta del previsto, uno sviluppo che potrebbe influire su scorte, pianificazione degli approvvigionamenti e trattative contrattuali per uve e vino sfuso. Qualsiasi effetto sui prezzi o sull'offerta più ampia dipenderà dalla dimensione della vendemmia finale e dalla frutta ancora da raccogliere.

Nella North Coast e nella Central Coast, l'anteprima ha indicato che un'estate moderata ha aiutato le uve a maturare senza lunghi periodi di caldo estremo. Questo ha dato ai produttori una migliore possibilità di raccogliere le uve ai livelli desiderati di zuccheri e acidità nonostante la tempistica compressa. La raccolta è iniziata nel South Central Coast a fine giugno, e alcuni vigneti della Russian River Valley nella contea di Sonoma avevano terminato entro metà settembre, secondo il rapporto.

Sean W. McBride, proprietario e winemaker di Crosby Roamann nella Napa Valley, ha detto che la stagione si è distinta sia per l'inizio precoce sia per il suo andamento di maturazione uniforme. Ha affermato che le condizioni estive miti hanno aiutato le uve a svilupparsi in modo costante. Terah Bajjalieh, proprietaria e winemaker di Terah Wine Co., con sede a Oakland, ha descritto un'annata caratterizzata da acidità vivace, aromi intensi e un profilo tannico più snello.

Diversi produttori hanno richiamato differenze di tempistica che mostrano quanto la stagione sia stata in anticipo. Bonterra Organic Estates, nella contea di Mendocino, ha detto di aver iniziato la vendemmia il 22 luglio con il Pinot Gris, quasi due settimane prima rispetto al 2025. Il direttore generale dell'azienda, John Kane, ha detto che acini più piccoli sembrano aver aumentato l'intensità aromatica in diversi lotti, mentre la vendemmia anticipata ha aiutato a preservare freschezza ed equilibrio.

Nella contea di Sonoma, Bacigalupi Vineyards ha segnalato acini e grappoli insolitamente piccoli nel Pinot Noir della Russian River Valley. La direttrice generale Nicole Bacigalupi ha detto che le uve mostrano un colore più intenso e sapori più concentrati rispetto al consueto per il Pinot Noir della cantina. Questo andamento si inserisce nel messaggio più ampio dei produttori a livello statale, secondo cui la minore dimensione degli acini sta compensando in parte la delusione per la riduzione delle tonnellate.

Nella Central Coast, Tablas Creek Vineyard, nella parte occidentale di Paso Robles, ha detto che le sue varietà del Rodano stanno mostrando un colore vivido e una chiara espressione varietale. La tenuta ha effettuato il primo raccolto, un piccolo lotto di Viognier, il 7 agosto. Jason Haas, socio e direttore generale, ha detto che le uve sono intense e tipiche del vitigno anche se la quantità complessiva è in calo.

L'anteprima ha anche suggerito che la fioritura anticipata ha dato ad alcuni vigneti un periodo effettivo di permanenza in pianta più lungo, anche con date di raccolta più precoci. Questo potrebbe aiutare a spiegare perché alcuni winemaker segnalano al tempo stesso freschezza e pieno sviluppo aromatico, una combinazione che spesso cercano ma non sempre ottengono negli anni più caldi.

L’annata 2026 dello Stato è ancora in fase di sviluppo e la valutazione attuale si basa sulle prime raccolte e sui report dei produttori, non su un bilancio completo della vendemmia. Il materiale di partenza non forniva una stima della produzione a livello statale, e resta troppo presto per sapere quanto queste condizioni siano state uniformi in tutte le denominazioni o come i vini evolveranno durante fermentazione e affinamento.

Anche così, i primi segnali sono importanti per il settore delle bevande perché la California domina la produzione vinicola statunitense. Wine Institute afferma che i suoi membri rappresentano oltre l’80% della produzione vinicola del Paese e il 95% delle esportazioni di vino degli Stati Uniti. Se il raccolto 2026 dovesse chiudersi più leggero pur mantenendo una qualità elevata, le cantine potrebbero dare priorità a determinate etichette o canali, e gli acquirenti nei mercati all’ingrosso e al dettaglio potrebbero vedere un diverso equilibrio tra posizionamento premium e volume disponibile.

Wine Institute ha affermato che più avanti in autunno è atteso un più ampio California Harvest Report con maggiori dettagli regionali. Quel rapporto dovrebbe offrire un quadro più completo della dimensione del raccolto, delle variazioni regionali e di quanto la promessa iniziale osservata in cantina si traduca nei vini finali del 2026.